



Repertorio n. 94/2019
Decreto prot. n. 139134/VII/1
WDR/gg/cc/dt

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 DIRIGENTE DI II FASCIA A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO PRESSO LA DIREZIONE "DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI" DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Costituzione della Repubblica italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- VISTO il D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i., contenente norme di esecuzione del sopracitato testo unico;
- VISTA la Legge 23.8.1988, n. 370, con la quale viene abolita l'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;
- VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 5.2.1992, n. 104 e s.m.i. che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- VISTO il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi, modificato con D.P.R. 30.10.1996, n. 693;
- VISTA la Legge 15.5.1997, n. 127 e s.m.i.;
- VISTA la Legge 12.3.1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- VISTO il D.P.R. 30.07.2009, n. 189, e in particolare l'art. 2, "Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";
- VISTA la Legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) ed in particolare l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTO il D. Lgs. 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e, in particolare, l'art. 19 in materia di bandi di concorso;
- VISTA la Legge 6.8.2013, n. 97 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013" e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTO il Regolamento UE 2016/679 e il D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 10.8.2018, n. 101;
- VISTA la Legge 30.12.2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- VISTO il D.P.R. 24.09.2004 n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente" e s.m.i.;



- VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 70 "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione" e s.m.i.;
- VISTO il D.P.C.M. 16.04.2018 n. 78 "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi" e s.m.i.;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo, emanato con D.R. Rep. 92/2012 del 16.2.2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6.3.2012;
- VISTO il D.R. prot. n. 2191/I/003 del 19.2.2002 con il quale è stato emanato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- VISTO il vigente C.C.N.L. del 08/07/2019 per il triennio 2016 - 2018 del personale dirigente dell'area Istruzione e Ricerca in vigore dal 9 luglio 2019, nonché i CC.CC.NN.LL. del personale dirigente dell'Area VII;
- VISTA la programmazione del fabbisogno di personale dell'Ateneo;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5.2.2019 con la quale è stata autorizzata la copertura di un posto di dirigente di II fascia da destinare alla costituenda Direzione e servizi agli studenti;
- VERIFICATA l'inesistenza di graduatorie utili di concorsi già espletati presso questo Ateneo;
- DATO ATTO CHE la procedura prevista dall'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. avviata dall'Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 69565/VII/2 del 24.04.2019 con scadenza 24.06.2019 si è conclusa con esito negativo;
- VISTO l'esito negativo della procedura di mobilità compartimentale e intercompartimentale attivata con avviso pubblico prot. n. 69723/VII/2 del 29.04.2019 (art. 28 CCNL 5.3.2008 - Area VII e art. 30 del D. Lgs 165/2001) per la copertura di n. 1 posto di dirigente di II fascia pubblicato in data 29.04.2019;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

DECRETA

Articolo 1

Oggetto del bando e profilo richiesto

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n. 1 posto di Dirigente di II fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno presso la Direzione Didattica e servizi agli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il profilo richiesto per la copertura del posto è relativo ad una figura professionale che sovrintenda i processi connessi alla gestione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti e del diritto allo studio. In particolare, le principali responsabilità del ruolo richiesto consistono nel:

- coordinare le attività necessarie per la pianificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, sulla base della strategia espressa dagli organi di governo, supportando le strutture didattiche nella progettazione dei corsi di studio in un'ottica di innovazione continua;
- attuare le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, supportando e favorendo la realizzazione sia di percorsi formativi a carattere internazionale rivolti agli studenti, sia delle iniziative necessarie per incrementare il grado di attrattività verso gli studenti internazionali;
- supportare le attività di negoziazione e redazione di accordi e convenzioni con terze parti relative al finanziamento, supporto, valorizzazione, internazionalizzazione dei corsi di studio e della formazione post-laurea;
- svolgere attività progettuale finalizzata all'analisi dei regolamenti e delle procedure inerenti la didattica ed i servizi agli studenti con l'obiettivo di individuare e proporre buone pratiche, semplificazioni e procedure condivise;
- implementare i processi relativi all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'Ateneo, in coordinamento con il Presidio della Qualità e con il Nucleo di valutazione;
- supportare i processi connessi alla Formazione post-laurea, istituzione/attivazione di corsi post laurea, quali Master, Corsi di perfezionamento e corsi di Alta Formazione;



- presidiare i processi di innovazione dei servizi erogati agli studenti, promuovendo la realizzazione di modelli organizzativi e gestionali innovativi e lo sviluppo delle tecnologie informatiche;
- assicurare la gestione delle risorse umane affidate favorendone la formazione continua e lo sviluppo professionale;
- assicurare la gestione amministrativa delle carriere degli studenti iscritti a tutti i percorsi formativi erogati dall'Ateneo, presidiando i servizi di orientamento e accoglienza studenti, anche internazionali, promuovendo le opportunità di stage e tirocinio per studenti, laureandi e laureati e garantendo i servizi del diritto allo studio di competenza dell'Ateneo;
- assicurare la gestione amministrativa del diritto allo studio, curando i rapporti con le Direzioni Regionali di riferimento e le attività necessarie per la gestione della convenzione ex L.R. 33/2004, la predisposizione, pubblicazione e gestione dei bandi di concorso per provvidenze e servizi;
- concorrere alla analisi e alla pianificazione degli interventi tecnici di manutenzione e ammodernamento degli immobili, dei macchinari e degli arredi presenti presso le strutture residenziali e di ristorazione.

La professionalità ricercata deve conoscere in modo approfondito il contesto universitario, saper dirigere unità organizzative complesse, inquadrando le principali problematiche e favorendo il cambiamento anche in situazioni critiche. Inoltre, deve saper rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori e in particolare degli organi di governo dell'Ateneo, promuovendo la collaborazione fra le varie articolazioni dell'Università.

Con riguardo alle conoscenze tecnico professionali risultano distintive:

- conoscenza del quadro normativo e dei processi di riferimento della didattica e dei servizi agli studenti, anche riguardo all'internazionalizzazione;
- conoscenza della normativa e dei documenti di indirizzo, internazionali e nazionali, riguardo l'assicurazione della qualità in ambito universitario;
- conoscenza dei programmi comunitari finalizzati all'internazionalizzazione dell'offerta formativa delle università e delle disposizioni riguardo al reclutamento di studenti non comunitari;
- conoscenza dei processi e dei dati gestiti nelle banche dati ministeriali relative all'offerta formativa universitaria;
- conoscenza delle disposizioni nazionali e regionali in tema di diritto allo studio.

Con riguardo alle capacità organizzative e attitudinali, risultano distintive:

- spiccate doti di leadership, autonomia, iniziativa e capacità nel dirigere unità organizzative complesse, affrontando e favorendo il cambiamento in situazioni di alta variabilità;
- capacità di orientamento ai risultati, di problem solving, di innovazione e di lavorare per obiettivi;
- capacità di rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la collaborazione tra le varie strutture dell'Ateneo e tra le strutture stesse e gli stakeholder (studenti, finanziatori, enti territoriali);
- capacità di gestire efficacemente i collaboratori attivando meccanismi motivazionali, gestendo le potenziali aree di conflitto e definendo adeguate pratiche di comunicazione interna
- competenze di project management.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di possedere specifiche competenze e conoscenze nei seguenti ambiti:

- utilizzo degli applicativi informatici più comuni;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla presente selezione sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013, i cittadini di uno degli Stati membri



- dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) titolo di studio: Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 (vecchio ordinamento); ovvero Laurea (L) o Laurea specialistica (LS) o Laurea magistrale (LM) o Laurea magistrale a ciclo unico conseguite secondo le modalità previste dal D.M. 509/1999 e dal D.M. 270/2004 e s.m.i.;
 - c) età non inferiore ai 18 anni;
 - d) idoneità fisica all'impiego al quale si riferisce la selezione; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso convocati per la stipula del contratto di lavoro in base alla normativa vigente;
 - e) godimento dei diritti civili e politici;
 - f) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985);
 - g) non aver riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero e non riconosciuti validi sul territorio italiano è richiesta la dichiarazione di equivalenza ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza del proprio titolo al titolo di studio richiesto dal bando per l'accesso alla selezione, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2 del D.P.R. 30.07.2009, n. 189 (cfr. sito web <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). La richiesta di equivalenza al Dipartimento della Funzione Pubblica deve essere presentata entro la data di scadenza del presente bando e i candidati dovranno farne menzione nella domanda di partecipazione. Ai sensi della normativa vigente il candidato è ammesso alla selezione con riserva da sciogliersi subordinatamente all'esito di detta procedura, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione.

Non possono accedere alla selezione coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (l'accertamento avverrà durante le prove selettive).

E' inoltre richiesto ai candidati di trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

- dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con il D.P.C.M. 27.4.2018, n. 80, almeno tre anni in servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea; per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- soggetti, muniti di diploma di laurea, in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;



- cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dall'organo competente in base a quanto previsto dalla legge o dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente. Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e di standard di prestazione e qualità delle attività sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'Amministrazione o della struttura privata di appartenenza del candidato. Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere debitamente documentate dal candidato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla selezione

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto del termine di consegna della domanda di partecipazione.

Per le dichiarazioni relative ai titoli di cui al successivo articolo 10 del presente bando, la mancata allegazione della copia del documento di riconoscimento comporta l'invalidità delle dichiarazioni espresse; pertanto, non saranno oggetto di valutazione i titoli dichiarati dal candidato.

I candidati che non riceveranno una formale esclusione dalla procedura saranno comunque ammessi con riserva alle prove. La definitiva verifica sui titoli sarà svolta solo in fase di approvazione della graduatoria finale.

L'esclusione dalla selezione, per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando, può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Articolo 4 Modalità di presentazione della domanda

Per partecipare alla procedura di selezione il candidato deve presentare domanda in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale in plico chiuso e potrà essere recapitata con le seguenti modalità:

- a) consegna a mano presso l'ufficio del protocollo generale dell'Ateneo in via dei Caniana, n. 2 (I piano) nei seguenti giorni ed orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12;
- b) spedizione a mezzo raccomandata o postacelere con avviso di ricevimento a: Università degli Studi di Bergamo - Unità organizzativa Selezioni e gestione giuridica - Via dei Caniana, n. 2, 24127 Bergamo; nel caso di inoltro dell'istanza mediante questa modalità, il candidato è tenuto a comunicare data ed estremi della spedizione all'indirizzo di posta elettronica selezionipersonale@unibg.it;
- c) spedizione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando all'indirizzo protocollo@unibg.legalmail.it la scansione in formato PDF dei documenti richiesti dal presente



bando (citando nell'oggetto: *"Domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente di II fascia a tempo indeterminato e a tempo pieno presso la Direzione "Didattica e servizi agli studenti" dell'Università degli studi di Bergamo - nome cognome"*). L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo PEC all'indirizzo PEC dell'Amministrazione. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005, n. 68 (il sistema permette l'invio/ricezione di messaggi con dimensione massima complessiva pari a 100 MB; è possibile inviare o ricevere un messaggio con allegati di peso complessivo fino a 70 MB).

Al fine del rispetto del termine di scadenza fa fede il protocollo di arrivo per le domande consegnate a mano, il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata ovvero la data di inoltro della PEC per le domande inoltrate a mezzo posta elettronica.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate oltre il termine di scadenza stabilito dal presente bando, nonché, nel caso di invio con modalità telematica, le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Nel caso di inoltro da una PEC non intestata al candidato, l'obbligo di sottoscrizione autografa della domanda si intende assolto allegando alla domanda debitamente compilata la copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Sul plico contenente la domanda e i relativi allegati deve essere riportata la dicitura *"Domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente di II fascia a tempo indeterminato e a tempo pieno presso la direzione "Didattica e servizi agli studenti" dell'Università degli studi di Bergamo - nome cognome"*.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nell'istanza di partecipazione, da redigersi secondo il modello allegato al seguente bando (cfr. allegato A) e disponibile all'indirizzo web www.unibg.it sezione *Concorsi e selezioni*, il candidato deve dichiarare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve inoltre indicare il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e/o eventuale PEC.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) possesso della cittadinanza italiana o quella di un altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che pur avendo la cittadinanza di uno Stato membro sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi di cui alla precedente lettera): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2, con indicazione della data in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento del titolo o di avere attivato la procedura di riconoscimento presso il Dipartimento della Funzione Pubblica entro la data di scadenza del bando (vedi art. 2);
- d) di trovarsi in una delle condizioni soggettive previste dall'art. 2;
- e) di godere dei diritti civili e politici;
- f) di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- g) di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;



- h) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
- i) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
- k) l'eventuale possesso di titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i. che verranno presi in considerazione nel caso di parità di merito con altri candidati (cfr. art. 10 del presente bando);
- l) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;
- m) di possedere un'adeguata conoscenza informatica, acquisita anche attraverso corsi specifici o esperienze lavorative;
- n) la buona conoscenza della lingua inglese.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove indicate nel presente bando.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) curriculum vitae, datato e firmato, in formato europeo, contenente gli elementi valutabili secondo quanto previsto al successivo art. 7;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti e/o titoli dichiarati (cfr. allegato B);
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità all'originale di eventuali copie di titoli allegati alla domanda di partecipazione (cfr. allegato C);
- e) eventuali titoli o pubblicazioni che il candidato ritiene utili ai fini della valutazione;
- f) elenco dei titoli e delle pubblicazioni prodotte ai fini della valutazione (cfr. allegato D);

Per garantire la celerità della procedura e il corretto svolgimento dei lavori della Commissione di valutazione, in ossequio al principio di autoresponsabilità del dichiarante, il candidato è tenuto a dichiarare specificamente in istanza i titoli che intende far valere ai fini della presente selezione dettagliando gli elementi utili a consentire di valutarne/apprezzarne il contenuto intrinseco e il grado di pertinenza con il profilo del posto messo a concorso.

Ogni eventuale variazione del recapito deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio *Selezioni e gestione giuridica*.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si informa che, a partire dal 1° gennaio 2012 in conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, è vietato alle pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblico servizio chiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. L'Ateneo non potrà, pertanto, accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi (compilando l'allegato B e/o C). A tal fine si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.



Nella domanda di ammissione al concorso i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, mentre devono procedere ad allegare certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale secondo le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I titoli, prodotti in carta semplice, devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

Articolo 6 Commissione

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Direttore Generale e sarà composta da tre esperti da individuare tra soggetti di qualificazione ed esperienze appropriate quali professori e ricercatori universitari, dirigenti pubblici e privati, esperti di selezione di personale per la copertura di posizioni dirigenziali. Le funzioni di segretario sono svolte da personale appartenente ad una categoria non inferiore alla C.

Articolo 7 Titoli valutabili

Ai sensi del D.P.C.M. 16.04.2018 n. 78 costituiscono categorie di titoli valutabili:

- titoli di studio universitari e altri titoli;
- abilitazioni professionali;
- titoli di carriera e di servizio;
- pubblicazioni scientifiche.

I titoli sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso, salve le previsioni riportate all'art. 3 comma 1 lettere a), g) e h) del D.P.C.M. 78/2018.

Il valore complessivo dei titoli è determinato in massimo 120 punti. Il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli è sommato al punteggio complessivo del candidato determinando sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

Punteggi per titoli di studio universitari ed altri titoli:

I seguenti titoli di studio universitari, per i quali possono essere attribuiti, complessivamente, non oltre punti 41, sono valutabili con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

- a) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso, punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 con lode;
- b) diploma di laurea (DL) o laurea di primo livello (L), fino a punti 2;
- c) laurea specialistica (LS), fino a punti 2;
- d) laurea magistrale (LM), fino a punti 2;
- e) master universitari di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti, punti 1,5 per ciascuno, fino a punti 3;
- f) master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti, punti 2,5 per ciascuno, fino a punti 5;



g) diploma di specializzazione (DS), fino a punti 8; ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'articolo 7, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 70 del 2013, fino a punti 4;
h) dottorato di ricerca (DR), fino a punti 12; ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'articolo 7, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 70 del 2013, fino a punti 6.

I seguenti altri titoli, per i quali possono essere attribuiti, complessivamente, punti 9, sono valutabili, solo se attinenti alle materie delle prove d'esame, con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

- a) titolarità di insegnamenti in corsi di studio presso le istituzioni di cui al comma 3, di durata minima semestrale, fino a punti 6, in relazione alla durata in ore;
- b) attività di docenza presso le istituzioni di cui al comma 3, fino a punti 3, in relazione alla durata della docenza.

I titoli di cui al presente comma sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

I criteri di valutazione relativi ai titoli di cui alla presente disposizione sono la durata dei corsi, la votazione finale conseguita, il livello di attinenza con le materie delle prove d'esame.

Punteggi per abilitazioni professionali:

Le abilitazioni professionali, per le quali può essere attribuito un punteggio complessivo di punti 12, sono valutabili, solo se attinenti alle materie delle prove d'esame, in ragione di non più di un titolo per ciascuna delle seguenti lettere, con il seguente punteggio per ciascun titolo:

- a) abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso, punti 8;
- b) abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, diverso da quelli necessari per l'ammissione al concorso, purché attinente alle materie delle prove d'esame, punti 1 per ciascuna abilitazione, fino a punti 2, in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame;
- c) abilitazione, diversa da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b), all'insegnamento nelle scuole statali secondarie superiori, per il conseguimento della quale è stato richiesto uno dei titoli di studio richiesto dal bando per l'accesso al concorso, punti 1 per ciascuna abilitazione, fino a punti 2, in relazione all'attinenza alle materie delle prove d'esame.

Le abilitazioni professionali di cui alle lettere a) e b), sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.

Le abilitazioni professionali sono valutate ai fini del punteggio per titoli solo se non richieste come requisiti per l'ammissione al concorso.

Punteggi per titoli di carriera e di servizio:

I titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito, un punteggio complessivo di punti 50, sono:

- a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 2 del presente bando, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 1,5 punti per anno, fino a punti 30; le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato, sono valutati con un punteggio fino a 3 punti per anno; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali, sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa, che va richiamata dalla Commissione esaminatrice nel relativo verbale;
- b) incarichi, che presuppongano una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici,



su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio fino ad un massimo di punti 10, secondo i criteri stabiliti dalla Commissione, la quale deve stabilire un punteggio massimo per ogni singola tipologia di incarico o di servizio speciale;

c) lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera a) ovvero dell'incarico di cui alla lettera b), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale, oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento, è attribuito un punteggio massimo ulteriore fino a punti 5, secondo i criteri stabiliti dalla Commissione, la quale deve stabilire un punteggio massimo per ogni singola tipologia di lavoro originale;

d) inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti ed orali o per titoli ed esami scritti ed orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti ed orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, bandito dalle amministrazioni, enti e soggetti pubblici di seguito specificati, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, per l'accesso alla quale sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso, per i quali è attribuibile un punteggio massimo fino a punti 5, in relazione all'attinenza, desumibile dalle materie d'esame.

I titoli di cui al presente articolo sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche indicate al comma 2 sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente articolo, si applicano anche i seguenti principi:

a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;

c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 2, comma 1; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con i soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 5, sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.

Ai fini del punteggio per i titoli di cui alla lettera a), è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 70 del 2013 come requisito di ammissione al concorso.

Publicazioni scientifiche:

Le pubblicazioni scientifiche sono valutate nel loro complesso con un punteggio massimo di punti 8, in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione alle amministrazioni pubbliche per le quali è bandito il concorso e con la qualifica dirigenziale da attribuire; sono valutate altresì in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove d'esame.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima della correzione dei relativi elaborati.

Il risultato della valutazione dei titoli verrà comunicato ai candidati prima dell'inizio delle prove orali.

Articolo 8 Prove d'esame

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati saranno chiamati a sostenere, nell'ordine:

- una prova scritta;
- una prova teorico-pratica;



- un colloquio sulle materie relative alle competenze e conoscenze richieste all'art. 1 del presente bando.

La prima prova scritta, a contenuto teorico, consistente in un elaborato, è diretta a verificare il possesso delle conoscenze tecnico professionali e delle capacità organizzative evidenziate all'art. 1.

La seconda prova, a contenuto pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di una specifica problematica che risulti coerente con il livello di inquadramento del posto messo a concorso e le materie oggetto d'esame ed è mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti le specifiche funzioni da svolgere.

Durante lo svolgimento delle suddette prove, i candidati non potranno utilizzare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né apparecchiature elettroniche o strumenti informatici e telefoni cellulari. I candidati potranno utilizzare soltanto i testi di legge e i codici non commentati né annotati e i dizionari se autorizzati dalla Commissione.

Ciascuna prova è valutata in centesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta centesimi.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno punti 70/100. La Commissione non effettuerà la correzione di entrambi gli elaborati qualora il primo fra essi sottoposto a valutazione ottenga una votazione con punteggio inferiore a 70/100.

La prova orale consisterà in un colloquio in cui verranno accertate competenze, capacità e attitudini richieste per la posizione e si intende superata con una votazione di almeno punti 70/100.

La conoscenza della lingua inglese verrà accertata nella data stabilita per la prova orale secondo le modalità decise dalla Commissione.

Nel corso della prova orale è accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi.

Articolo 9 **Calendario delle prove d'esame**

Le date e le sedi di convocazione alle prove scritte verranno rese note con avviso da pubblicarsi dopo la scadenza del bando ed entro il 7 ottobre 2019 nel sito web dell'Ateneo, nella sezione dedicata *Concorsi e selezioni*, con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data fissata. Si invitano pertanto gli interessati a prendere visione di detto avviso.

La pubblicazione del calendario delle prove d'esame, come sopra indicato, ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni del calendario nonché ogni altra informazione relativa alla presente selezione verranno comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni*. E' onere di ciascun candidato monitorare il sito e consultare la pagina degli avvisi relativi alla presente selezione.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso le sedi di esame di cui al presente articolo nelle date sopra indicate; la mancata presentazione anche solo ad una delle prove deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

La comunicazione dell'esito delle prove scritte, con l'indicazione del voto riportato e dell'ammissione alla prova orale, avverrà mediante pubblicazione di un avviso nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni*.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'amministrazione, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Amministrazione ne sia in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni.



Articolo 10 Preferenze a parità di merito

A parità di merito saranno valutati i titoli di preferenza di cui all'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., riguardanti le seguenti categorie:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 21) coloro che sono impegnati o sono stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno dodici mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dal posto messo a concorso.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

I candidati in possesso di titoli di preferenza in caso di parità di merito dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso del/i titolo/i alla data di scadenza del bando e allegare apposita dichiarazione sostitutiva (cfr. all. B/C) che contenga gli elementi necessari all'Amministrazione al fine di eventuali controlli.

Si fa presente che saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e che non si terrà conto di eventuali dichiarazioni sostitutive o di documentazione relative ai predetti titoli trasmesse oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze.

Articolo 11 Approvazione della graduatoria

E' dichiarato vincitore, in relazione al posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato nelle prove di esame e nella valutazione dei titoli.



Il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli è sommato al punteggio complessivo del candidato determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

I candidati verranno inseriti in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale.

A parità di merito si terrà conto di quanto previsto all'art. 10.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore del concorso, è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con provvedimento del Direttore Generale ed è pubblicata all'Albo ufficiale di Ateneo nonché nel sito web alla sezione *Concorsi e selezioni*.

Di tale affissione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale IV^a Serie Speciale - Concorsi ed esami; dalla data di pubblicazione in G.U. di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, salvo proroghe disposte ex-lege, e potrà essere utilizzata esclusivamente per la copertura del posto messo a concorso, come disposto dall'art. 1 comma 361 della Legge n. 145/2018.

Art. 12 Costituzione del rapporto di lavoro

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare con l'Università di Bergamo un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato ai sensi del vigente C.C.N.L. del 08.07.2019 per il triennio 2016 - 2018 del personale dirigente dell'area Istruzione e Ricerca. La determinazione dell'Università di costituire tale rapporto di lavoro è formalmente notificata all'interessato.

Il rapporto di lavoro verrà costituito mediante contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno nella qualifica di dirigente di II fascia.

Il periodo di prova e il rapporto di lavoro sono regolati dal vigente CCNL e da quanto contenuto nel contratto individuale stipulato all'atto dell'assunzione in servizio.

All'atto dell'assunzione in servizio il vincitore del concorso è tenuto a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di norme penali.

I certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli Studi di Bergamo.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati personali forniti dai candidati è finalizzato unicamente alla gestione della selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio e sarà effettuato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, da parte di personale autorizzato nei modi e nei limiti necessari a raggiungere le predette finalità. Il Responsabile della protezione dei dati personali è la G.R.C. Team S.r.l. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Bergamo.



Articolo 14 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV^a Serie Speciale - Concorsi ed esami in forma di avviso e all'Albo Ufficiale dell'Università di Bergamo.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati saranno pubblicati nel sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni*.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Selezioni e gestione giuridica presso la Direzione personale, logistica e approvvigionamenti - Gestione risorse umane in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, e-mail selezionipersonale@unibg.it - tel. 035 2052 876, fax 035 2052 862 - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 15 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. William Del Re, Dirigente Responsabile della *Direzione personale, logistica e approvvigionamenti*, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 876 - fax 035 2052 862, indirizzo di posta elettronica: selezionipersonale@unibg.it - indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it

Articolo 16 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la vigente normativa in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, nonché quella universitaria.

Bergamo, 23.08.2019

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Rucci)
F.to Marco Rucci